



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

IL PIANO
LOMBARDIA



Regione
Lombardia

COMUNICATO STAMPA

L'Università degli Studi di Brescia inaugura la Piattaforma Tecnologica per una Chimica Sostenibile e Innovativa

La piattaforma è stata cofinanziata da Regione Lombardia al 50% per un totale di 550.000 €

Il potenziamento e l'estensione dell'area chimica rendono l'Università un punto di riferimento tecnologico internazionale. Importanti ricadute anche per il corso di laurea in Farmacia, di recente attivazione

Brescia, 18 ottobre 2023 – **L'Università degli Studi di Brescia inaugura la “Piattaforma Tecnologica per una Chimica Sostenibile e Innovativa”, collocata, con una superficie di 280 mq, presso il Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT) di Viale Europa, 11. La piattaforma è stata cofinanziata da Regione Lombardia al 50% per un totale di 550.000 € nell'ambito del Piano Lombardia.**

Il laboratorio è attrezzato con strumentazioni già presenti nelle strutture dell'Università e di nuove acquisizioni funzionali alle attività di ricerca. In particolare, la piattaforma è attrezzata con strumenti per la caratterizzazione chimica dei prodotti derivanti dalla sintesi/estrazione da prodotti naturali di piccole molecole fino alle nanostrutture. In aggiunta agli interventi strutturali sono state installate quattro nuove cappe chimiche, unitamente ad armadi aspirati per lo stoccaggio dei prodotti chimici.

La strumentazione, di riconosciuto valore innovativo ad alta tecnologia, permette di generare nuove linee di ricerca con il coinvolgimento di competenze e interessi multi-trasversali e fornire importanti informazioni dal punto di vista strutturale per lo studio di prodotti farmaceutici e materiali innovativi anche in ambito nano.

I laboratori afferenti alla piattaforma sono quindi pronti ad accogliere Chimici Inorganici, Chimici Farmaceutici, Tecnologi Farmaceutici e Chimici Analitici. Qui si svolgeranno le attività a supporto della ricerca già presente, ma con una nuova apertura verso la possibilità di poter disegnare, sintetizzare, analizzare e formulare nuovi prodotti. Gli stessi potranno poi essere valutati biologicamente e clinicamente grazie alle facility già esistenti e consolidate presso l'Università degli Studi di Brescia o in collaborazione con altri Atenei presenti sul territorio regionale.

Sul versante chimico, i principali campi di indagine riguardano l'estrazione, la sintesi e lo studio (con tecniche sia computazionali che in vitro ed in vivo) di nuove molecole di interesse farmacologico, e lo sviluppo di cromofori (composti che assorbono e poi riemettono la luce) da impiegare come “etichette” per macromolecole biologiche e organelli cellulari

In nanochimica, l'attività di ricerca combina l'approccio culturale della chimica e le possibilità offerte dalla nanotecnologia declinandolo nei campi della biotecnologia e della tecnologia farmaceutica, settore, quest'ultimo, le cui attività di ricerca sono incentrate sullo sviluppo di forme farmaceutiche avanzate quali sistemi colloidali polimerici o lipidici (es. micelle, nanoparticelle, liposomi) per la veicolazione e il direccionamento di farmaci e sulla preparazione di biomateriali polimerici per applicazioni in medicina rigenerativa.

*«La messa a punto di una piattaforma interamente dedicata all'attività chimica nella sua ampia declinazione con forte attenzione alla sostenibilità e all'innovazione testimonia il grande interesse dell'Università degli Studi di Brescia a potenziare l'ambito chimico rendendo la nostra Università un punto di riferimento tecnologico internazionale – dichiara il **Rettore Prof. Francesco Castelli** –. Il progetto si inserisce inoltre nel potenziamento dell'area formativa con particolari ricadute nel corso di laurea in Farmacia, di recente attivazione».*

*«Ancora una volta un'università lombarda si dimostra all'avanguardia e attenta alle esigenze della ricerca – dichiara l'**Assessore all'Università, Ricerca, Innovazione Regione Lombardia, Alessandro Fermi** –. La nuova Piattaforma Tecnologica per una Chimica Sostenibile e Innovativa, finanziata al 50% da Regione Lombardia nell'ambito del Piano Lombardia, rappresenta un unicum nel panorama universitario italiano. L'idea è lungimirante, visto che l'Università degli Studi di Brescia, grazie anche all'acquisizione di nuove strumentazioni di alta tecnologia, diventa un punto di riferimento internazionale in questo campo. Da assessore regionale, poi, non posso che essere entusiasta all'idea che la stessa Università abbia aperto alla possibilità di collaborazioni con altri Atenei presenti in Lombardia».*